

2018: PER L'OCCHIALERIA ITALIANA UN ANNO DI ATTESA

L'EXPORT SI RIPRENDE NELLA SECONDA PARTE DELL'ANNO E CHIUDE A VALORI

LEGGERMENTE SUPERIORI AL 2017: +1,1% A 3,7 MILIARDI DI EURO

CONSUMI INTERNI AL PALO, MA BUONI SEGNALI DA PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

IL CONTESTO GENERALE

Il contesto generale non è dei più brillanti: cala il commercio globale e prosegue la debolezza degli scambi mondiali in un contesto di incertezza crescente. Tanti sono i fattori che contribuiscono ad accrescere questa incertezza: il clima protezionistico, le tensioni USA-Cina e in altre aree (Iran, Venezuela), le incognite sulla Brexit.

L'Eurozona avanza piano, l'economia dell'area continua ad espandersi a ritmi moderati, i consumi beneficiano dell'incremento dell'occupazione e della discesa della disoccupazione, ma sono frenati da una fiducia che resta bassa. Terminati gli acquisti di titoli da parte della BCE resta necessario lo stimolo monetario, ma il freno ai tassi a lungo termine dovrebbe essere minore: il costo del credito potrebbe così crescere.

La crescita USA è robusta, ma i rischi aumentano anche qui: il più lungo shutdown governativo della storia americana, iniziato a fine 2018, rischia di avere un importante impatto sul PIL con contraccolpi alla crescita.

L'economia cinese a fine 2018 ha dato ulteriori segni di rallentamento. Calano l'export e l'import, gli investimenti sono bloccati dai piani di riequilibrio della capacità produttiva in eccesso, attraverso restrizioni sul credito. Il governo da metà 2018 ha avviato politiche di stimolo, ma deve fare i conti con l'alto debito privato.

L'Italia purtroppo continua a perdere colpi: il traino delle esportazioni si è attenuato, la domanda interna è molto debole, l'occupazione è ferma, la fiducia delle imprese è in calo e gli investimenti nel 2018 non sono ripartiti.

I risultati dell'occhialeria italiana rispecchiano la situazione globale appena descritta.

A livello di esportazioni, il 2018 è stato un anno di stallo. Partito decisamente col piede sbagliato, vuoi anche per le avverse condizioni meteorologiche che hanno traslato in avanti la stagione dell'occhiale da sole, l'export ha, invece, recuperato negli ultimi mesi superando di poco i valori del 2017.

Sul mercato interno, invece, purtroppo si può ormai parlare di recessione, i consumi arretrano e il 2018 si è chiuso col segno negativo.

PRODUZIONE, AZIENDE E OCCUPATI

La **produzione** dell'occhialeria italiana nel 2018 è stata di **3.865 milioni di Euro**, in crescita dell'**1,6%** rispetto al 2017.

Nonostante il 2018 sia stato un anno di sostanziale stabilità per l'occhialeria, il settore cresce comunque più del Paese.

Il totale delle **aziende** è rimasto **costante**, si contano **867 aziende** a livello nazionale, 4 in più rispetto allo scorso anno.

Buone prospettive, invece, sul fronte occupazionale, soprattutto grazie a importanti investimenti fatti dalle grandi aziende del settore. Gli occupati sono cresciuti di circa 400 unità senza considerare le forme contrattuali diverse: sono **17.673 gli addetti a fine 2018, in crescita rispetto al 2017 del 2,3%**.

LE ESPORTAZIONI E LA BILANCIA COMMERCIALE

Le **esportazioni**, di montature, occhiali da sole e lenti, che assorbono circa il 90% della produzione del settore, si sono attestate più o meno sugli **stessi valori del 2017**, con una **leggera crescita dell'1,1%** rispetto al 2017 e hanno raggiunto il valore di **3.738 milioni di euro**. [Si tratta di dati di preconsuntivo, stimati da ANFAO sulla base degli ultimi dati ISTAT disponibili relativi al periodo gennaio-novembre 2018.]

L'**export degli occhiali da sole** nel 2018 ha fatto segnare una **variazione tendenziale dell'1,2%** attestandosi a circa **2.525 milioni di euro**.

Le **esportazioni di montature** hanno segnato, invece, il **minimo incremento dello 0,4%**, arrivando a **1.128 milioni di euro** circa.

Le importazioni hanno registrato la crescita tendenziale del **3,8%** per un valore vicino ai **1.270 milioni di euro**, confermando la vivacità del settore.

La bilancia commerciale dell'occhialeria italiana continua ad essere largamente in attivo (**2.468 milioni di euro il saldo export-import nel 2018**), attestata sugli stessi valori del 2017.

LE ESPORTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE E PAESI

Il recupero delle esportazioni negli ultimi mesi del 2018, in particolare ottobre e novembre, ha consentito di chiudere per il comparto sole-vista a valori leggermente superiori rispetto al 2017 (+0,9%). Il recupero, tuttavia, non è stato sufficiente in tutte le aree geografiche a bilanciare e superare il gap accumulato dall'export nella prima parte dell'anno. Così solo **Europa e America**, che assorbono rispettivamente il 49,7% e il 32,3% dell'export del settore, mostrano segni positivi anche superiori alla media complessiva.

Anche considerando i due macro-segmenti di prodotto, montature e occhiali da sole, vi sono differenze nel contributo alla crescita, maggiormente legato alla performance degli occhiali da sole.

Relativamente alle aree geografiche in dettaglio, considerando le esportazioni nel loro complesso, occhiali da sole e montature, possiamo osservare che:

- **area di riferimento** per le esportazioni dell'occhialeria nel 2018 resta sempre l'**Europa** con una **crescita tendenziale del 2%** (+2,5% per gli occhiali da sole, +1,2% per le montature).
- In **America** nel 2018 l'**aumento dell'export del comparto sole-vista è stato del 2,2% rispetto al 2017** (+4% per gli occhiali da sole, -2,3% per le montature). All'interno da segnalare una diversa composizione di questa crescita nelle due aree geografiche americane: se nel Nord sono stati gli occhiali da sole a sostenere recupero e crescita finale, in Centro e Sud America questo ruolo lo hanno, invece, giocato le montature.
- In **Asia**, area che accoglie ormai il 16% delle esportazioni italiane di occhiali da sole e montature, la **variazione tendenziale dell'export nel 2018 è stata negativa, -2,2%**. Opposta la performance dell'export di occhiali da sole (-3,9%) e di montature (+3,9%). Inoltre, considerando l'estensione geografica dell'area, va sottolineato che l'andamento negativo degli occhiali da sole è legato principalmente alla componente continentale più occidentale.
- L'**Africa** è un'area che assorbe una quota di esportazioni del settore inferiore al 2%, ma che potrebbe rappresentare un buon potenziale al momento ancora inespresso. Nel 2018 le esportazioni di montature sono cresciute in valore del 4,2%, mentre quelle di occhiali da sole sono calate del 23,9%. Complessivamente si è riscontrata una **flessione importante del 16,2%** rispetto al 2017.
- In **Oceania**, che resta un'area marginale con una quota inferiore allo 0,5%, le esportazioni italiane di occhiali da sole e montature nel 2018 sono calate del 19% in valore rispetto al 2017, con analogo andamento nei due comparti.
- A livello di **importazioni**, il maggior mercato di approvvigionamento nel 2018 si conferma essere l'**Asia** con una quota vicina al 75%, quasi esclusivamente concentrata in Asia Orientale.

Dal punto di vista dell'analisi per singoli paesi di esportazione si può evidenziare:

➤ negli **Stati Uniti** (da sempre primo mercato di riferimento per il settore, nel 2018 con una quota superiore al 26%) **l'export complessivo di montature e occhiali da sole ha registrato un +2,7%** rispetto al 2017. Protagonisti di questa crescita, sono stati gli occhiali da sole, le cui esportazioni in valore sono aumentate del 5,9%. Le esportazioni di montature hanno invece mostrato un andamento opposto: -5,6%.

➤ In Europa l'andamento delle esportazioni italiane nei vari paesi ha scontato il quadro economico generale che vede i principali paesi in leggero rallentamento per quel che attiene ai consumi interni. Ci troviamo così ad avere risultati poco brillanti nei paesi tradizionalmente vicini al nostro export e ottime performance a nord e a est, paesi che si affacciano ora al prodotto italiano. In **Francia** l'export del comparto sole-vista nel 2018 si è sostanzialmente **attestato sugli stessi valori del 2017 (-0,1%)**. Buono l'andamento delle esportazioni di montature con una crescita tendenziale del 4,1%, negativa la performance dell'export degli occhiali da sole, a -3,1% rispetto al 2017. Poco esaltante il 2018 per le esportazioni italiane di occhiali in **Germania: complessivamente la flessione è stata dell'1,4%**, declinata in un +1% per l'export degli occhiali da sole e un -4,9% per le montature. Ancora peggio per le esportazioni è andata in **Spagna, dove la variazione tendenziale è stata del -4,2% rispetto al 2017** (-6,3% per gli occhiali da sole, +1,2% le montature da vista). Discorso a parte merita il risultato ottenuto dalle esportazioni italiane dell'occhialeria nel **Regno Unito**, dove il recupero rispetto allo scorso anno potrebbe scontare anche un **ulteriore effetto Brexit** legato al timore di futuri dazi sulle esportazioni (in particolare degli occhiali da sole) che spinge ad acquistare prima. Complessivamente così le esportazioni segnano un **+7% a valore rispetto al 2017** (+11,1% per gli occhiali da sole, -2,4% per l'export delle montature). Nei **Paesi Bassi le esportazioni complessive nel 2018 hanno registrato +9,9%** (+11,7% per gli occhiali da sole e +7,1% per le montature da vista). Come si diceva all'inizio, **alcuni paesi del nord Europa e dell'est** sembrano iniziare ad apprezzare i prodotti dell'occhialeria italiana, le quote sono ancora basse, ma il potenziale delle due aree è promettente: a nord Svezia e Norvegia, a est Polonia e Ungheria sono i paesi dove le esportazioni italiane del settore si sono distinte particolarmente. In **Svezia** le esportazioni complessive nel 2018 hanno registrato **+23,7%** (+32,2% per gli occhiali da sole e +12,9% per le montature da vista); in **Norvegia** le esportazioni hanno fatto segnare **+21,4%** (+17,6% del sole e +28,8% delle montature); in **Ungheria** la variazione tendenziale complessiva è stata del **+18,2%** (declinata in un +21,4% per il sole e +7,7% per il vista); infine, in **Polonia** l'export complessivo di montature e occhiali da sole ha registrato un **+2,9%** rispetto al 2017 (+2,1% per gli occhiali da sole e +3,5% per le montature da vista).

➤ Concludiamo con l'andamento delle esportazioni dell'occhialeria nei **paesi** considerati per il settore **"emergenti"**. A livello di quote di mercato precisiamo che si tratta di numeri ancora poco significativi, ma che iniziano a diventare degni di nota soprattutto in qualche circostanza. È il caso ad esempio della **Cina** la cui quota assorbe ormai oltre il 5% delle esportazioni complessive del settore (5,1% nel 2018). È evidente che è ancora molto poco per un paese delle dimensioni della Cina che ha potenzialità molto più grandi, però è una quota che ormai pesa nel paniere complessivo dell'export di settore e che ne può determinare il risultato globale. Riportiamo, in ordine di rilevanza rispetto alla quota attuale che assorbono delle esportazioni dell'occhialeria italiana, le variazioni tendenziali registrate nel 2018 in questi paesi:

- **Cina -2,6%** (-1,4% il sole e -6,3% le montature)
- **Messico +14,2%** (+13,4% il sole e +15,7% le montature)
- **Turchia -1,1%** (+0,5% il sole e -7,9% le montature)
- **Corea del Sud +1%** (-0,4% il sole e +42,1% le montature)
- **Emirati Arabi Uniti -6,1%** (-12,4% il sole e +22,6% le montature)
- **Brasile -6,8%** (-11,3% il sole e +0,7% le montature)
- **Russia +0,5%** (+1,5% il sole e -0,9% le montature)
- **Israele -19,7%** (-25% il sole e +0,2% le montature)
- **Sudafrica -9,7%** (-17,3% il sole e +11,4% le montature)
- **Giappone +10,4%** (+6,8% il sole e +18,1% le montature)
- **Arabia Saudita -28,8%** (-30,4% il sole e -24,1% le montature)
- **India +18,6%** (+18,1% il sole e +19,8% le montature).

LE QUOTE DI MERCATO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE

Considerando le **esportazioni mondiali di occhiali da sole e montature**, che nel 2018 possono essere stimate, sulla base dei dati ad oggi disponibili, intorno agli stessi valori del 2017, circa **18 miliardi di euro** (-1%), la **quota di mercato in valore riferibile all'Italia è del 21%** in leggera ripresa rispetto al 2017, dietro alla Cina. Se considerassimo la sola quota relativa al prodotto di fascia alta le esportazioni italiane sarebbero sempre al primo posto con una quota a valore vicina al 70%.

LE ESPORTAZIONI IN VOLUME

L'occhialeria italiana ha esportato nel 2018 circa **103 milioni di paia di occhiali**, quantità **stabile** rispetto al 2017 (-0,2%).

Del totale di paia di occhiali esportati, **69 milioni sono di occhiali da sole** (il **67%**) e **34 milioni di montature da vista** (il **33%**). Nel dettaglio le esportazioni di occhiali da sole (-0,1%) e di montature (-0,3%) in volume sono rimaste pressoché stabili rispetto allo scorso anno.

IL MERCATO INTERNO

Il mercato interno nel 2018 ha subito un ulteriore battuta d'arresto: è ormai il secondo anno consecutivo che chiude con un segno negativo a valore. Il **sell-in** monitorato da ANFAO ha fatto segnare una **flessione dello 0,8% in valore a livello complessivo**.

Anche il **sell-out**, e quindi i consumi, monitorato da GfK nel canale specializzato di ottica, registra un segno negativo complessivo: **-0,7% per un valore complessivo di circa 2,9 miliardi di euro**.

Sono stati gli occhiali da sole e le montature a soffrire maggiormente (-4,9% e -4,6% rispettivamente), mentre sembrano tenere e incrementare a valore le lenti oftalmiche (+2,5%) soprattutto grazie ai segmenti delle lenti ad alto indice di rifrazione e progressive.

Per montature e occhiali da sole si conferma una dinamica di mercato che vede la crescita di segmenti di prezzo o di fascia molto alta (lusso) o di fascia bassa (esempio prodotto private label) a discapito della fascia medio-alta. Inoltre, continuiamo a segnalare la significativa perdita di quote di mercato dell'occhiale da sole nel canale ottico a favore soprattutto del canale on-line.

ANTICIPAZIONI 2019

A livello generale le prospettive per il 2019 non sono particolarmente brillanti, tanti sono i fattori che rischiano di minare ulteriormente la crescita: dalla Brexit alla fine del quantitative easing di Draghi, dalla guerra commerciale Usa-Cina alle elezioni europee, passando per il rallentamento dell'economia globale, il rialzo dei tassi della Fed e il calo dei prezzi del petrolio. Sono tutti fattori che aumentano l'incertezza e incrinano il livello di fiducia.

A dispetto di questi fattori restano **anche delle note positive** come la crescita comunque consistente degli **Stati Uniti** che fanno da motore allo sviluppo complessivo e il miglioramento delle **valutazioni azionarie**. I rendimenti attesi sui mercati sviluppati sono, infatti, i più alti degli ultimi cinque anni. Inoltre, le prospettive per il debito governativo sono cresciute solo in modo marginale, tanto che i rendimenti attesi dei titoli di stato dei Paesi sviluppati sono i migliori dal 2013.

Per quanto riguarda l'**Italia** in particolare, i bollettini degli esperti sembrano convergere su di una previsione: nel 2019 l'economia italiana subirà una **nuova frenata**. Questo sia che il PIL si assesti attorno a quello 0,6% stimato sia dalla Banca d'Italia sia dal Fondo Monetario Internazionale, sia che precipiti attorno allo 0,2 paventato dalla Commissione Europea. In ogni caso l'Italia resterebbe il fanalino di coda del Vecchio Continente.

Inoltre, in Italia i maggiori rischi per la stabilità finanziaria derivano, oltre che dalla bassa crescita, anche dall'alto debito pubblico. Nel 2019 il Governo dovrà richiedere ai mercati non meno di 400 miliardi, almeno un quarto sui mercati esteri. La capacità di attrarre i capitali stranieri sarà legata a doppio filo alla capacità di trasmettere fiducia della nostra politica, mentre le fughe saranno causate dalle intemperanze dei politici. Intemperanze che, sotto elezioni (le europee, ma anche le amministrative e le regionali), rischiano di farsi sempre più frequenti.

Speriamo, come auspica tutto il mondo confindustriale, che il **Governo** possa trovare un senso di responsabilità che lo riporti sulle questioni fondamentali per la crescita e lo sviluppo: l'Europa, le imprese, la centralità del lavoro e dell'occupazione, gli investimenti. Per far ripartire l'espansione, infatti, è necessario attivare investimenti pubblici e privati, anche per ridurre il differenziale negativo di crescita rispetto al resto dell'Eurozona.

Per quanto riguarda l'**occhialeria italiana** le **prospettive per il 2019** sicuramente devono tenere conto di tutti questi fattori, tuttavia, la chiusura del 2018 porta con sé anche elementi di positività quali il recupero delle esportazioni verso gli Stati Uniti e un aumento dei livelli occupazionali e di produzione che consentono di guardare al futuro con un certo ottimismo. La stessa cosa purtroppo non può dirsi per i consumi sul mercato interno stando ai primi dati di sell-in a disposizione dell'associazione.

Un decennio di occhialeria italiana: produzione, import, export e mercato interno

(valori in milioni di euro)

	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%
Produzione	2.251,52	-14,5%	2.448,45	8,7%	2.658,87	8,6%	2.799,21	5,3%	2.897,58	3,5%	3.170,93	9,4%	3.564,60	12,4%	3.697,48	3,7%	3.804,71	2,9%	3.865,14	1,6%
Esportazioni	1.873,49	-16,3%	2.210,46	18,0%	2.459,46	11,3%	2.621,73	6,6%	2.781,68	6,1%	3.064,38	10,2%	3.453,42	12,7%	3.579,16	3,6%	3.698,12	2,3%	3.738,00	1,1%
Importazioni	637,79	-7,3%	763,99	19,8%	808,29	5,8%	843,95	4,4%	885,27	4,9%	987,99	11,6%	1.146,26	16,0%	1.183,83	3,3%	1.224,11	2,4%	1.270,05	3,8%
Mercato interno	1.015,82	-6,2%	1.001,98	-1,4%	1.007,71	0,6%	962,53	-4,5%	941,18	-2,2%	931,94	-1,0%	985,43	5,7%	1.007,15	2,2%	994,70	-1,2%	987,19	-0,8%

Elaborazione Confindustria Moda per ANFAO su dati Coeweb ISTAT e Global Trade Atlas

Un decennio di occhialeria italiana: produzione, occupati e aziende

DATI NAZIONALI

ANNO	FATTURATO IN MILIONI DI EURO (valore della produzione)	OCCUPATI*	AZIENDE	DI CUI INDUSTRIALI
2018	3.865	17.673	867	159
2017	3.805	17.284	863	160
2016	3.697	17.250	862	160
2015	3.565	17.245	870	158
2014	3.171	16.195	868	165
2013	2.898	15.830	869	166
2012	2.799	16.220	880	169
2011	2.659	16.120	903	172
2010	2.448	16.150	927	175
2009	2.251	16.600	950	178

Elaborazione ANFAO su dati ISTAT, INPS e CCIAA

* nel conteggio non sono stati considerati i contratti interinali

variazioni

ANNO	FATTURATO IN MILIONI DI EURO (valore della produzione)	OCCUPATI	AZIENDE	DI CUI INDUSTRIALI
2018	1,6%	2,3%	0,5%	-0,6%
2017	2,9%	0,2%	0,1%	0,0%
2016	3,7%	0,0%	-0,9%	1,3%
2015	12,4%	6,5%	0,2%	-4,2%
2014	9,4%	2,3%	-0,1%	-0,6%
2013	3,5%	-2,4%	-1,3%	-1,8%
2012	5,3%	0,6%	-2,5%	-1,7%
2011	8,6%	-0,2%	-2,6%	-1,7%
2010	8,8%	-2,7%	-2,4%	-1,7%
2009	-14,5%	-5,1%	-5,5%	-3,8%

OCCHIALERIA: IMPORT/EXPORT GENNAIO-DICEMBRE 2017/2018 stima

Valori in Euro, dati cumulati

MERCEOLOGIA	2016		2017 revisionato		2018 provvisorio	
	import	export	import	export	import	export
LENTI IN VETRO	31.102.235	20.493.331	32.902.815	23.041.365	36.610.884	25.598.353
LENTI IN ALTRI MATERIALI	174.547.901	49.719.358	184.224.105	55.275.395	169.462.834	59.264.120
TOTALE LENTI	205.650.136	70.212.689	217.126.920	78.316.760	206.073.718	84.862.473
MONTATURE	527.501.302	1.072.027.717	519.052.309	1.123.252.525	556.497.215	1.127.665.411
OCCHIALI DA SOLE	461.991.300	2.472.894.308	487.940.490	2.496.556.105	507.480.061	2.525.337.402
TOTALE MONTATURE+SOLE	989.492.602	3.544.922.025	1.006.992.799	3.619.808.630	1.063.977.276	3.653.002.814
TOTALE	1.195.142.738	3.615.134.714	1.224.119.719	3.698.125.390	1.270.050.994	3.737.865.287

Elaborazione Confindustria Moda per ANFAO su dati Coeweb ISTAT e Global Trade Atlas

VARIAZIONI PERCENTUALI

MERCEOLOGIA	2017 VS 2016		2018 VS 2016		2018 VS 2017	
	import	export	import	export	import	export
LENTI IN VETRO	5,8%	12,4%	17,7%	24,9%	11,3%	11,1%
LENTI IN ALTRI MATERIALI	5,5%	11,2%	-2,9%	19,2%	-8,0%	7,2%
TOTALE LENTI	5,6%	11,5%	0,2%	20,9%	-5,1%	8,4%
MONTATURE	-1,6%	4,8%	5,5%	5,2%	7,2%	0,4%
OCCHIALI DA SOLE	5,6%	1,0%	9,8%	2,1%	4,0%	1,2%
TOTALE MONTATURE+SOLE	1,8%	2,1%	7,5%	3,0%	5,7%	0,9%
TOTALE	2,4%	2,3%	6,3%	3,4%	3,8%	1,1%

Elaborazione Confindustria Moda per ANFAO su dati Coeweb ISTAT e Global Trade Atlas

**EXPORT OCCHIALERIA ITALIANA 2018: PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE
E RELATIVA QUOTA DI MERCATO A VALORE**

Frames		
1	Stati Uniti	22,0%
2	Francia	16,9%
3	Germania	8,0%
4	Regno Unito	6,0%
5	Spagna	5,9%
6	Cina	3,9%
7	Paesi Bassi	3,3%
8	Messico	2,5%
9	Hong Kong	2,3%
10	Brasile	2,1%

Sunglasses		
1	Stati Uniti	28,2%
2	Francia	10,0%
3	Regno Unito	7,1%
4	Spagna	6,1%
5	Cina	5,6%
6	Germania	5,5%
7	Svizzera	3,2%
8	Hong Kong	2,7%
9	Corea del Sud	2,4%
10	Turchia	2,4%

Elaborazione Confindustria Moda per ANFAO su dati Coeweb ISTAT e Global Trade Atlas

**EXPORT OCCHIALERIA ITALIANA 2018:
VARIAZIONI A VALORE RISPETTO AL 2017**

Nr.	Countries	Sunglasses + Frames	Sunglasses	Frames
1	Stati Uniti	2,7%	5,9%	-5,6%
2	Francia	-0,1%	-3,1%	4,1%
3	Regno Unito	7,0%	11,1%	-2,4%
4	Germania	-1,4%	1,0%	-4,9%
5	Spagna	-4,2%	-6,3%	1,2%
6	Cina	-2,6%	-1,4%	-6,3%
7	Svizzera	23,8%	36,3%	-16,9%
8	Paesi Bassi	9,9%	11,7%	7,1%
9	Hong Kong	23,8%	22,7%	26,9%
10	Messico	14,2%	13,4%	15,7%

Elaborazione Confindustria Moda per ANFAO su dati Coeweb ISTAT e Global Trade Atlas